



In collaborazione con:

edizioni la meridiana
www.lameridiana.it



XII CONCORSO SCOLASTICO AIFO

Anno scolastico 2021/22

“Difendere i diritti umani è esigere per tutti pari diritto alla felicità e alla libertà”
Raoul Follereau

L’AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - bandisce la XII edizione del Concorso scolastico per l’anno 2021/22. Il tema di quest’anno riguarda i diritti umani, prendendo spunto dalla frase di R. Follereau *“Difendere i diritti umani è esigere per tutti pari diritto alla felicità e alla libertà”*. Oggi più che mai, la felicità passa dalla salute, dall’aver la possibilità di studiare e migliorare così il proprio futuro e quello di tutta la comunità. Costruire un futuro di benessere e di felicità, però, vuole dire anche impegnarsi per ridurre le disuguaglianze all’interno delle nostre società e rendere più equo l’accesso ai servizi sanitari, sociali, educativi, professionali, vuole dire lottare contro le discriminazioni, lo sfruttamento e l’esclusione facendo sì che la società diventi veramente inclusiva verso tutti e tutte. Questi sono i temi su cui Aifo si impegna costantemente dalla sua nascita, a fianco delle persone più fragili, perché siamo convinti che prendersi cura degli ultimi significa prendersi cura di tutta l’umanità, e che l’unico modo per affrontare le malattie, la povertà, le violenze è quello di farlo assieme, assicurando servizi socio-sanitari, opportunità e pari diritti a tutti e tutte.

Questa edizione del concorso scolastico, per proseguire il lavoro di AIFO a favore degli “ultimi” e, coerentemente con il messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, pone l’attenzione in particolare su tre tematiche:

- **Diritto alla salute**, il diritto di ciascuno ad avere le cure mediche necessarie ed un facile accesso ai trattamenti sanitari: la pandemia ci ha insegnato che nessuno è al sicuro e che lavorare in comunità del sud del mondo povere, deboli e vulnerabili, in questo mondo interconnesso, equivale a dare maggiori speranze di vita e giustizia in tutto il mondo
- **Diritto all’istruzione** come mezzo per cambiare il mondo, come ha detto Nelson Mandela. Avere accesso alla scuola è molto più che imparare a leggere, scrivere e far di conto. In un paese a basso reddito garantire un accesso equo alla scuola significa concorrere a costruire la prosperità e il futuro del paese. Molto spesso sono le ragazze e le bambine le più penalizzate, perché le famiglie povere, dovendo scegliere su chi investire nell’istruzione, preferiscono mandare a scuola i figli maschi, destinando le figlie spesso a matrimoni precoci.
- **Lotta alle disuguaglianze**, alle situazioni di emarginazione, alle nuove povertà e alle situazioni di disabilità e non autosufficienza. La pandemia non è stata solo un’emergenza sanitaria ma ha acceso i riflettori sulla debolezza delle nostre comunità e fatto emergere i

bisogni relazionali, causati dalla caduta dei legami comunitari e dalla carenza di rapporti interpersonali. Si è quindi rafforzata la convinzione che solo rendendo più forti i legami di comunità, mettendo al centro le persone più fragili, promuovendo la loro partecipazione nei processi decisionali per ripensare ai servizi e alle strutture delle città, dei quartieri e dei villaggi, si creano le condizioni per creare inclusione e arrivare a condizioni di benessere di tutte e di tutti.

Queste tematiche sono strettamente legate e fanno riferimento agli **Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile**:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Questo obiettivo è strettamente connesso con tutti gli altri 17 Obiettivi in quanto la salute è in larga misura legata al contesto economico, sociale e politico nel quale si vive, sia a livello nazionale che internazionale. La crisi generata dalla pandemia di COVID-19 ha richiamato drammaticamente l'attenzione sulla necessità di reimpostare rapidamente le strategie relative al perseguimento degli obiettivi di salute e benessere secondo il nuovo modello di sostenibilità, e dunque a partire da azioni e politiche che tengano in debito conto tutti i "determinanti della salute" cioè tutti quei fattori che incidono sulla possibilità di accedere a cure adeguate.

- Obiettivo 4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Questo obiettivo mira a garantire che tutti i bambini, gli adolescenti e gli adulti - soprattutto quelli più emarginati e vulnerabili - abbiano accesso all'istruzione e formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. L'emergenza sanitaria ha impattato fortemente sull'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: nel mondo 1 miliardo e 650 milioni di giovani hanno interrotto le normali attività scolastiche (1 su 5 tra i 7 e 15 anni). La chiusura delle scuole per un periodo prolungato e la conseguente adozione della Didattica a distanza (Dad) ha avuto ricadute negative sui processi di insegnamento e apprendimento, oltre che sulla capacità di inclusione e, di conseguenza, sul livello di competenza degli studenti e sulla dispersione scolastica. Secondo l'Unicef sono stati 2,2 miliardi i giovani che non disponevano di connessioni internet a casa e soprattutto gli studenti con disabilità di cui mancano i dati.

- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi

Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. A metà 2019, a livello mondiale, l'1% più ricco deteneva più del doppio della ricchezza netta posseduta da 6,9 miliardi di persone.

La crisi sanitaria ha aggravato la situazione. Infatti, nel mondo, i 10 uomini più ricchi hanno visto la loro ricchezza aumentare di 540 miliardi di dollari dall'inizio della pandemia: si tratta di una somma che sarebbe più che sufficiente a pagare il vaccino per tutti gli abitanti del pianeta e ad assicurare che nessuno cada in povertà a causa del virus. Le persone con disabilità sono quelle più vulnerabili in una crisi sanitaria come quella che stiamo vivendo.

Quindi chiediamo a insegnanti, educatori, giovani e studenti di realizzare una riflessione su una di queste tematiche o su più temi, che però preveda il loro coinvolgimento attivo come esperienze concrete di assistenza e di cittadinanza attiva per diventare “attivisti” per i diritti umani.

Il concorso a chi si rivolge

Il concorso scolastico si rivolge a studenti e studentesse delle scuole dell’infanzia (materne), primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e pubbliche e ai Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA), ai doposcuola e centri educativi, a gruppi scout e a gruppi di catechismo.

I lavori da realizzare

Le studentesse e gli studenti, i ragazzi e le ragazze (preferibilmente in gruppi classe o interclasse anche se non sono esclusi i lavori individuali) sono invitati a esaminare la frase di Follereau e approfondire una o più problematiche tra quelle indicate, anche integrandole tra loro e realizzando un’opera originale. E’ necessario, per realizzare dei lavori efficaci e in linea con le tematiche indicate, visionare il sito www.aifo.it ed i materiali che Aifo metterà a disposizione.

Gli studenti devono realizzare in gruppi classe o interclasse, un elaborato in una delle seguenti categorie espressive:

- ✓ letteraria (es. racconto, saggio breve, poesia, articolo giornalistico, lettera);
- ✓ multimediale (es. video, presentazione in ppt, canzoni, musica, video interviste);
- ✓ grafico/figurativo (es. poster, foto con didascalia, fumetti, dipinti, giochi, calendario da muro);
- ✓ libera (esempio: un ricettario ispirato ai prodotti solidali AIFO: riso basmati e miele, un flash mob video ripreso, ...).

Criteri di valutazione

La Giuria, composta da rappresentanti dell’AIFO e docenti esperti, individua gli elaborati vincitori per ciascuna sezione, secondo criteri di originalità, efficacia comunicativa, capacità di elaborazione, rispetto delle indicazioni formali del bando. Inoltre alcuni criteri aggiuntivi daranno diritto ad un punteggio supplementare:

- a. Lavoro di gruppo con l’inclusione di studenti con disabilità;
- b. Lavoro preparato utilizzando materiale di AIFO, presente sul sito, e facendo riferimento all’opera di Raoul Follereau
- c. Lavoro che coinvolga in qualche aspetto anche le famiglie dei minori partecipanti.
- d. Lavoro che coinvolga in qualche aspetto altre classi dell’istituto/centro di aggregazione/parrocchia di appartenenza.
- e. Esplicitare, tramite scheda allegata al lavoro, come l’elaborato presentato aderisce al tema del Concorso Scolastico e il percorso didattico sviluppato.

Le informazioni sul concorso, le modalità di partecipazione e documentazione di approfondimento possono essere scaricate dal sito Aifo: www.aifo.it

Le scadenze e i premi

Le scuole dovranno inviare la scheda di partecipazione entro il **7 febbraio 2022** (meglio se in formato pdf) all’indirizzo concorsoscolastico@aifo.it. Oppure iscriversi on line al link: <https://forms.gle/hjDrWcb13mhweySD7>

Le opere dovranno essere prodotte ed inviate ad AIFO (su supporto digitale, possibilmente) entro il **29 aprile 2022**.

La valutazione delle opere in concorso si concluderà il **23 maggio 2022**.

L'elenco dei vincitori e le loro opere sarà reso pubblico attraverso il sito di AIFO e la rivista *Amici di Follereau*.

Gli autori di ciascuna opera vincitrice riceveranno un **Premio** equivalente di 200,00 € sotto forma di materiale educativo, materiale di consumo e abbonamenti a riviste o a corsi che sarà inviato alla scuola.

Ai docenti delle classi partecipanti sarà rilasciato un **Attestato** utilizzabile ai fini della **Valorizzazione del merito dei docenti** (Legge 107/2015).

Gli elaborati potranno essere selezionati da AIFO per attività ed iniziative di promozione e raccolta fondi a favore dei progetti nei paesi a basso reddito.

Per le modalità di partecipazione e di invio delle opere si veda il Regolamento del Concorso scolastico AIFO 2021-22.

Una proposta concreta

Per rendere concrete le azioni per la promozione dei diritti umani (diritto alla salute e diritto all'istruzione) e la lotta alle disuguaglianze, proponiamo alle classi aderenti di attivarsi e sostenere le attività di AIFO per migliorare le condizioni socioeconomiche della comunità dei non udenti della Liberia, responsabilizzando le persone con disabilità e migliorando le capacità di coinvolgimento e l'autonomia delle organizzazioni della società civile liberiane, in particolare delle Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD)

- Con 15 € totali raccolti dalla classe contribuirete a garantire le azioni di difesa per i diritti delle persone con disabilità (la donazione contribuirà a coprire parte dei costi per 1 riunione oppure 1 tavola rotonda)
- Con 25 € totali raccolti dalla classe contribuirete a garantire il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni locali (la donazione contribuirà a coprire parte dei costi per 1 corso di formazione, 1 incontro)
- Con 50 € totali raccolti dalla classe contribuirete a garantire la formazione professionale e l'imprenditorialità dei giovani non udenti (la donazione contribuirà a coprire parte dei costi per realizzare attività di questo tipo sono borse di studio, formazione professionale, corsi di lingua dei segni, fiere, networking con il settore privato).



Il contributo potrà essere versato con c/c postale 7484 intestato a:

AIFO – Onlus Bologna

oppure con bonifico bancario presso Banca Popolare Etica IBAN:

IT 38 P 050 18024 000000 1441 1441

Per informazioni:

AIFO - Monica Tassoni:

tel. 051 4393211

e-mail: concorsoscolastico@aifo.it